



«Proiettato nelle stanze del potere da un conflitto di interessi mai visto, Berlusconi sprigiona effetti



dissolventi: ideologie, valori, tradizioni, programmi, partiti, non resta più niente. Nelle

sue mani la politica diventa filibusteria». Franco Cordero, la Repubblica, 22 agosto

Berlusconi ha paura degli italiani

Il premier diserta l'Arena di Verona per timore di contestazioni. Prodi e Schröder sorpresi. Il portavoce tedesco: non accetta critiche. Violante: solo i dittatori pretendono gli applausi

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

VERONA E alla fin fine ha dato buca. Non è venuto. Niente "Carmen" assieme a Schröder e Prodi. Niente serata all'Arena di Verona, sotto le stelle a godersi Bizet messo in scena da Zeffirelli. Eppure è un'opera che più europea non si può: creata da un francese, ambientata in Spagna, benedetta dal successo a Napoli, glorificata da un tedesco come Nietzsche. Ma soprattutto era l'occasione per un incontro non proprio come gli altri. Tra Italia e Germania, si sa, c'è qualcosa da ricucire, un'armonia da ritrovare. E poi Berlusconi è il presidente di turno dell'Unione europea: quale occasione migliore per apporre un timbro conciliatore? Quale sigillo più nobile di quello musicale per trasmettere un messaggio unitario, fuori dalla pesantezza politica che domina anche i rapporti internazionali? No, niente di tutto ciò.

UN PREMIER DI BASSO PROFILO

Nicola Tranfaglia

Di che cosa ha paura Silvio Berlusconi? C'è da chiederselo a questo punto, dopo che l'attuale presidente del Consiglio ha disdetto la sua partecipazione allo spettacolo della "Carmen" all'Arena di Verona in cui avrebbe dovuto incontrare il presidente della Commissione europea Prodi e il cancelliere tedesco Schröder. Invitato dal sindaco di Verona Zanotto, Berlusconi aveva confermato la sua presenza.

SEGUE A PAGINA 26



Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder e Romano Prodi durante la loro passeggiata a Verona

Foto di Gregorio Borgiala/Agf

SEGUE A PAGINA 3

Sofri

GRAZIA L'È MORTA

Antonio Tabucchi

Durante l'estate un giornalista che stimo, Mario Pirani, mi ha severamente redarguito per i miei «giudizi» sull'attuale presidente della Repubblica, rimproverandomi di essere istituzionalmente irrispettoso. Ho preferito non polemizzare in quest'Italia arroventata da incendi non solo boschivi. Con l'arrivo delle prime piogge desidererei però far notare ai lettori che eventualmente avessero commesso lo stesso equivoco di Pirani, che i miei non erano giudizi, ma solo constatazioni. Costatare nell'Italia di oggi sembra irriverente: bisogna far finta di non vedere. Ho semplicemente constatato che le leggi del governo Berlusconi sono state firmate da Ciampi «nulla interposita mora» come dicono quelli che usano il latino, cioè a tutta birra, come si dice alla buona.

SEGUE A PAGINA 26

Solidarietà

SERVIZIO CIVILE PER ANZIANI

Livia Turco

Nei giorni scorsi, mentre radio e tv ci davano le notizie di anziani morti per abbandono e per il caldo, mi è capitato di essere coinvolto in una bella storia di figlie non più giovani che trascorrevano un periodo di vacanze con le loro mamme ormai grandi anziane non più autosufficienti. Faceva molta tenerezza vedere le madri che diventano figlie, quasi bambine, e colpiva constatare come gesti quotidiani di cura e di attenzione (il bel vestito, la mezz'ora nell'acqua del mare) possono veicolare sentimenti profondi di calore umano. Ho sentito raccontare da quelle figlie-mamme non più giovani problemi che conosciamo: la carenza dei servizi sanitari, la mancanza di assistenza domiciliare, il costo delle medicine e dell'assistenza.

SEGUE A PAGINA 27

Il calcio ha paura di Berlusconi

Dopo il decreto la serie B salta in aria. I presidenti in rivolta: Carraro e Galliani se ne vadano

ROMA La Serie B non gioca. A oltranza. Così hanno deciso i presidenti delle società di calcio nella riunione di Lega. Il decreto «salvacalcio» rischia di produrre, insomma, la rovina del calcio. Critiche durissime a Berlusconi, ma anche a Carraro e Galliani, dei quali si chiedono le dimissioni.

In un'intervista a l'Unità l'ex ct della Nazionale, Azeglio Vicini, dice: «Rovinoso l'invasione di campo da parte della politica».

ALLE PAGINE 6 e 7

Angeletti

«Il governo non ha un'idea Situazione critica»

MATTEUCCI A PAGINA 8

RE MIDA ALL'INCONTRARIO

Nando Dalla Chiesa

Silvio Berlusconi avrà anche smesso di essere Gastone. E sarà pure diventato un premier-paperino sul quale il destino incrudelisce: alluvioni, terremoti, eruzioni vulcaniche, crisi economica mondiale, terrorismo internazionale, siccità, caldo da morire. Ma alcune cose, bisogna ammetterlo, sono decisamente farina del suo sacco. In queste, lo sconquasso del calcio ci sta tutto.

SEGUE A PAGINA 27



«VA TOREADOR»

Sparatoria vicino Milano

Falciata una bambina di 3 anni muoiono anche 2 pregiudicati e un passante

MILANO Una tempesta di proiettili ieri sera a Rozzano, periferia milanese. Sono passate da poco le 22, il killer entra in azione e lascia a terra i suoi due obiettivi, due pregiudicati di 29 e 23 anni. Colpita al collo per errore una bambina di appena 3 anni, mentre era in braccio alla mamma. Disperata la corsa all'Ospedale San Paolo di Milano, dove i chirurghi cercano di estrarre le pallottole. Ma non c'è nulla da fare, la bimba muore. Coinvolto anche un passante, un pensiona-

to di 60. Era ai giardinetti a spasso col cane. Per lo spavento si è accasciato. È deceduto presumibilmente per infarto. Intorno scene di terrore e disperazione, con i passanti che hanno assistito all'agguato. In strada si sono riversati anche parenti delle vittime, impreccando e piangendo. Già iniziato il lavoro degli inquirenti, coordinato dal sostituto procuratore di turno Antonio Gen- na.

A PAGINA 10

Il centenario di Peppino De Filippo

TOTÒ, PEPPINO E TOGLIATTI

Aggeo Savioli

Peppino De Filippo, ora che se ne ravviva la memoria nel centenario della nascita (24 agosto 1903), molti lo ricordano per il suo lungo sodalizio cinematografico con Totò, in una serie di titoli tuttora godibili, riproposti spesso sul piccolo schermo domestico. Del resto, quanto ai film, sarebbe pure da rievocare quell'episodio di *Boccaccio '70*, a firma di Federico Fellini, *Le tentazioni del signor Antonio*, sferzante il bigottismo e l'ipocrisia dominanti in un'epoca non troppo distante da noi. Ma Peppino fu soprattutto attore e autore di teatro.

SEGUE A PAGINA 18

FERIE D'AGOSTO di Fulvio Abbate FIGURINE

Da tempo, nell'album di figurine dell'Italia di Berlusconi ritroviamo incollati molti pezzi che sembravano irrimediabilmente esauriti, difficilissimi da reperire perfino al mercato dello scambio rationale. E il caso, fra gli altri, dell'ex cantante Tony Renis, dell'ex socialista lombardiano con tessera P2 Fabrizio Cicchiotto, del factotum Cristiano Malgioglio, ma anche della rara «bisvalida» che raffigura il celebre fisico Antonino Zichichi, controfigura locale di Albert Einstein. Da Erice, dove ha sede il suo «Centro Ettore Majorana», interpellato sul caos del clima, il professore ha ritenuto giusto esentare da ogni colpa il genere umano. Disse infatti Zichichi: «L'uomo incide per meno del 10 per cento. Renderlo responsabile del cambiamento climatico è comunque un'esagerazione». Dunque, a prendere per definitive le parole del professore, vanno affidati al netturbino i ragionamenti sul buco dell'ozono; solo roba da incompetenti, nient'altro che discorsi da caffè. Non resta allora che una pubblica ammenda, ma anche indire una raccolta di firme indirizzata all'Accademia Reale di Svezia, che ancora si attarda a consegnargli il premio Nobel. Quanto alla categoria per la quale il nostro scienziato concorre, si prega di lasciare in bianco lo spazio.

Green Park
 il paese della pace

Nel cuore della Toscana: un lago, ristorante, pizzeria, impianti sportivi, golf, piscina, birreria, pub, ballo e un favoloso parco giochi

Via Marrucco 56030 Calcinai (Pi)
 Tel. +39 0587 48 82 89 Fax +39 0587 48 88 79
 mail: greenpark@supereva.it

L'espresso

LA GRANDE STORIA DELL'ARTE
 Una collana di 12 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno.

IL PRIMO VOLUME A SOLO €1 IN PIÙ

LA LETTERATURA ITALIANA
 Storia, critica e opere integrali. Tutta la letteratura italiana in un cofanetto di 6 CD-Rom.

6 CD-ROM A SOLI €6 IN PIÙ

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO